

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

(ai sensi dell'art. 26 co. 3 del D.Lgs. n. 81/2008)

Oggetto dell'appalto

GESTIONE DEL CENTRO DIURNO PER PERSONE CON DISABILITÀ

Azienda Committente

Fondazione Manlio Canepa ONLUS
Via Pontremoli n. 1 – 19032 SAN TERENCE (SP)
Tel – 0187/960286 – Fax 0187/960239-
sito internet:<http://www.fondazionemc.it> ; e - mail: lragonesi@comune.lerici.sp.it

Datore di Lavoro Committente

IL PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE "M.CANEPA" ONLUS
ROBERTO DE SIMONE

Luogo presso cui si svolgerà l'appalto

Comune di Lerici, viale Vittoria n. 39 presso sede Centro Diurno Antares di proprietà della Fondazione M.Canepa Onlus

Rev.	Motivazione	Data
00	Emissione	27/03/2009
01		
02		
03		
04		
05		

Fondazione Manlio Canepa ONLUS SAN TERENCE (SP)	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	Rev.	00
		Data	27.03.09
		Pag 2	

Indice

Indice	2
Premessa	4
Anagrafica Azienda Committente	6
Aggiornamento del DUVRI.....	7
Dati relativi all'attività in appalto	8
Elenco Aziende, Lavoratori Autonomi Appaltatori e soggetti autorizzati ad operare a vario titolo nei luoghi di svolgimento delle attività oggetto di appalto	9
Elenco Macchine ed Attrezzature	9
Soggetti di riferimento per la gestione delle emergenze	10
Numeri telefonici utili.....	10
Cronoprogramma delle attività e servizi	11
Criteri adottati per l'individuazione dei rischi conseguenti alle interferenze e la definizione delle relative misure per l'eliminazione	12
Obiettivo della valutazione	13
Elenco dei fattori di rischio.....	14
Individuazione dei Soggetti Esposti	17
Costi sostenuti per la sicurezza	18
Analisi dei fattori di rischio correlati alle interferenze ed individuazione delle Misure per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze	19
Misure integrative per la eliminazione o riduzione dai rischi da interferenze	25
Documenti di riferimento	26
Coordinamento delle Fasi Lavorative	26
Vie di fuga e Uscite di sicurezza	26
Barriere architettoniche / presenza di ostacoli	27
Rischio caduta materiali dall'alto.....	27
Proiezione di Materiali	27
Accesso degli Automezzi, mezzi alimentati a gpl e macchine operatrici	27
Apparecchi elettrici, collegamenti alla rete elettrica, interventi sugli impianti elettrici	28
Interruzione alla Fornitura di Energia Elettrica, Gas e Acqua	28
Depositi, Magazzini e Locali in genere	28
Uso di Prodotti Chimici	28
Emergenza per lo sversamento di sostanze chimiche	29
Superfici bagnate nei luoghi di lavoro	29
Polveri e Fibre derivanti da lavorazioni.....	29
Sviluppo fumi, gas derivanti da lavorazioni	29
Fiamme Libere.....	30
Informazione ai soggetti presenti negli ambienti di lavoro.....	30
Verbale di Cooperazione e Coordinamento (e sopralluogo congiunto).....	31
Gestione dell'emergenza	32

Fondazione Manlio Canepa ONLUS SAN TERENCE (SP)	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	Rev.	00
		Data	27.03.09
		Pag 3	

Indicazioni generali	32
Assistenza sanitaria e pronto soccorso.....	32
Prevenzione Incendi.....	34
Intossicazione	35
Allagamento.....	36
Seppellimento	36
Biologico	37
Evacuazione.....	38
Segnaletica di Sicurezza sul posto di Lavoro.....	39
Costi sostenuti per la sicurezza.....	40
Dichiarazione.....	42

Fondazione Manlio Canepa ONLUS SAN TERENCE (SP)	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	Rev.	00
		Data	27.03.09
		Pag 4	

Premessa

Il presente documento ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs. n. 81 09/04/2008, ha lo scopo di valutare le interferenze, e non i rischi legati alle singole attività o lavorazioni, che si possono verificare nell'affidamento di lavorazioni ad aziende appaltatrici e/o lavoratori autonomi. Nel seguito del presente documento vengono definite le misure da adottare per eliminare o dove non possibile ridurre al minimo tali interferenze, ed i relativi costi per la sicurezza, da inserire nel contratto di appalto. Sono presenti, infatti, per ogni interferenza temporale prevista delle schede nelle quali vengono individuate le attività interferenti, le aziende appaltatrici e/o lavoratori autonomi che eseguono le attività interferenti, la data di inizio e fine della interferenza e la relativa durata, la compatibilità delle attività interferenti e le misure tecnico-organizzative da adottare al fine di eliminare o dove non possibile ridurre al minimo i rischi correlati alle interferenze.

Prima dell'affidamento di lavori in appalto, il datore di lavoro committente ha l'onere ai sensi dell'art. 26 comma 1 lettera a) di verificare, anche attraverso l'iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato l'idoneità tecnico-professionale delle aziende appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o contratto d'opera.

Alle aziende appaltatrici ed ai lavoratori autonomi, inoltre, verranno richieste informazioni relative alla attività specifica finalizzate alla elaborazione del presente documento ed alla promozione della cooperazione e coordinamento. In particolare rappresentano informazioni utili alla elaborazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischio da interferenze ed alla attività di cooperazione e coordinamento a cui hanno l'obbligo di partecipare anche i datori di lavoro delle aziende appaltatrici ed i lavoratori autonomi:

- l'organigramma della sicurezza (datore di lavoro, responsabile del servizio di prevenzione e protezione, rappresentanti per la sicurezza, medico competente)
- l'elenco dei lavoratori impiegati nelle attività previste in appalto (nominativo, mansione e qualsiasi altra informazione possa essere utile per tutelare la salute e la sicurezza di tutti i soggetti impiegati)
- l'elenco delle macchine, attrezzature ed impianti da utilizzare
- l'elenco delle sostanze, prodotti e preparati da utilizzare
- la descrizione dei rischi specifici relativi alla attività (rumore, vibrazioni, possibile propagazione negli ambienti di lavoro di prodotti chimici, etc.)
- elenco degli addetti alla gestione delle emergenze, all'antincendio ed al primo soccorso

Le aziende appaltatrici ed i lavoratori autonomi, verranno adeguatamente coordinate ed informate dal Datore di lavoro Committente attraverso riunioni di coordinamento prima e durante l'esecuzione delle opere. Durante tali riunioni, alle quali presiederanno il datore di lavoro e il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza dell'azienda committente, i datori di lavoro ed i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza delle aziende appaltatrici, i lavoratori autonomi, verranno discussi il presente documento unico di valutazione del rischio, le procedure organizzative e le misure da adottare per eliminare i rischi conseguenti alle interferenze, nonché i rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui le aziende ed i lavori autonomi sono destinati ad operare e le misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alle attività previste in appalto (art. 26 comma 2 del D.Lgs. n. 81 09/04/2008).

Fondazione Manlio Canepa ONLUS SAN TERENCE (SP)	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	Rev.	00
		Data	27.03.09
		Pag 5	

Durante l'esecuzione delle attività, le aziende appaltatrici ed i lavori autonomi avranno l'obbligo di attuare le misure di sicurezza previste e di informare preventivamente ed in tempi utili ad adottare le necessarie misure di cooperazione e coordinamento, il datore di lavoro committente, qualora sopraggiungessero esigenze di qualsiasi natura tali da rendere necessarie modifiche al presente documento ed alle misure di cooperazione e coordinamento già in atto. Non dovranno, per nessun motivo, essere eseguite attività da parte di aziende appaltatrici e lavoratori autonomi non segnalate ed autorizzate dal datore di lavoro committente o per le quali il datore di lavoro non dispone di tutte le informazioni utili alla cooperazione e coordinamento, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 26 comma 2 del D.Lgs. n. 81 09/04/2008, che sancisce il principio della cooperazione e del coordinamento per le aziende committenti e per le aziende ed i lavoratori autonomi appaltatori.

Le aziende appaltatrici dovranno porre particolare attenzione e sensibilizzare i loro lavoratori in merito alle misure e procedure di prevenzione e protezione discusse durante le riunioni di coordinamento e presenti nei documenti di sicurezza.

Fondazione Manlio Canepa ONLUS SAN TERENZO (SP)	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	Rev.	00
		Data	27.03.09
		Pag 6	

Anagrafica Azienda Committente

Committente	Fondazione Manlio Canepa ONLUS
Sede Legale	Via Pontremoli n. 1 19032 SAN TERENZO (SP)
Tel./Fax	Tel – 0187/960286 – Fax 0187/960239-
Datore di Lavoro	Roberto De Simone (Presidente)
Resp. del Servizio di Prev. e Prot. (R.S.P.P.)	vedi allegato
Medico Competente	vedi allegato
Rappr. dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.)	vedi allegato

Fondazione Manlio Canepa ONLUS SAN TERENCE (SP)	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	Rev.	00
		Data	27.03.09
		Pag 7	

Aggiornamento del DUVRI

Il DUVRI è un documento “dinamico” per cui la valutazione dei rischi da interferenze deve essere necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di subappalti, lavoratori autonomi, ulteriori forniture e pose in opera nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si rendessero necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste.

Fondazione Manlio Canepa ONLUS SAN TERENCE (SP)	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	Rev.	00
		Data	27.03.09
		Pag 8	

Dati relativi all'attività in appalto

Committente dell'opera:	Presidente Roberto De Simone
Responsabile del procedimento:	Direttore Amministrativo rag. Ragonesi Lorenzo

Descrizione delle attività affidate in appalto	
<p>L'appalto ha per oggetto il servizio di organizzazione funzionale e gestionale del Centro Diurno Disabili che accoglie giornalmente persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale, per i quali sono definiti gli obiettivi riabilitativi e socio relazionali previsti dall'U.V.M. del Distretto sanitario 18. Il CDD è rivolto a persone disabili di età superiore ai 18 anni secondo quanto previsto nella carta dei servizi della Fondazione e potranno essere accolti in casi eccezionali anche disabili di età inferiore ai 18 anni. In particolare le attività da espletare riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - interventi di rilievo sanitario (terapeutico-riabilitativo); - mantenimento dei livelli acquisiti e delle capacità residue; - interventi socio-educativi personalizzati e mirati; - coinvolgimento delle famiglie degli ospiti nella condivisione e attuazione del piano individuale per dare continuità e completezza all'intervento, sia al Centro che nell'ambito familiare; - promozione di attività integrative, socializzanti e sociosanitarie al fine di favorire gli interventi individuali e di assicurare lo standard globale in ottemperanza a quanto stabilito dalla deliberazione di G.Reg. n. 969 del 01.08.2008. <p>Una particolare attenzione è richiesta nel promuovere l'integrazione del CDD all'interno del territorio del Comune di Lerici, garantendo un lavoro di rete con le agenzie e le associazioni di volontariato.</p> <p>È prevista inoltre la possibilità dell'attivazione del servizio "casa famiglia" attiva in alcuni momenti dell'anno senza soluzione di continuità presso un appartamento autorizzato di proprietà della Fondazione.</p> <p>Nell'ambito delle attività socio-educative sono previste particolari proposte che prevedono l'utilizzo anche di spazi esterni, come ad esempio il nuoto, attività motoria guidata in piscina ed altre.</p> <p>Il CDD funziona tutto l'anno dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 15,30, ad eccezione del mese di agosto in cui il centro resta chiuso a decorrere dal primo lunedì e per quattro settimane e prevede l'impiego di personale educativo e socio sanitario e di personale O.S.A/O.S.S sottoposto alla supervisione tecnica di un Responsabile Sanitario e di uno Psicologo nominati dalla Fondazione.</p>	
Luogo di svolgimento del servizio oggetto d'appalto	
Comune di Lerici, viale Vittoria n. 39 presso sede Centro Diurno Antares di proprietà della Fondazione M.Canepa Onlus	
Data inizio servizio	Dalla data di sottoscrizione del contratto
Data fine servizio	Allo scadere del terzo anno dalla data di stipula del contratto
Durata servizio oggetto d'appalto	Anni 3 (tre)
Importo a base d'asta dell'appalto	€ 396.000 IVA esclusa oltre i costi DUVRI che sono pari ad € 1.720,50
Costi per la sicurezza relativi all'intera durata dell'appalto	€ 1.720,50 (costi DUVRI non assoggettabili a ribasso in sede di offerta)

Fondazione Manlio Canepa ONLUS SAN TERENZO (SP)	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	Rev.	00
		Data	27.03.09
		Pag 9	

Elenco Aziende, Lavoratori Autonomi Appaltatori e soggetti autorizzati ad operare a vario titolo nei luoghi di svolgimento delle attività oggetto di appalto

- Ditta appaltatrice del servizio di gestione del centro diurno per persone con disabilità.
- Presidio di riabilitazione socio sanitaria SANTI Onlus di La Spezia (attività di socializzazione attuate presso gli stessi locali del CDD per disabili che necessitano di interventi riabilitativi);
- Responsabile sanitario e Psicologo nominati dall'Ente Appaltante con funzioni di controllo e supervisione nella gestione socio-sanitaria, ciascuno per le singole competenze;
- Ospiti disabili che usufruiscono del CDD;
- Altri utenti del CDD (famiglie degli ospiti disabili, tirocinanti, volontari, visitatori, organi preposti alla vigilanza e al controllo quali Comune, ASL e Regione ecc.).

Elenco Macchine ed Attrezzature

Tutti i servizi saranno effettuati con mezzi, attrezzature e materiali idonei in possesso della ditta appaltatrice (es. piccole attrezzature per la pulizia ed igienizzazione degli ambienti e per l'igiene personale; dotazione sanitaria minima per interventi di pronto soccorso; materiale didattico). L'Ente Appaltante concede in comodato d'uso il pulmino (tipo Fiat Ducato) messo a disposizione del CDD dall'Associazione P.LE.I.A.DI, necessario per il trasporto da casa al centro e viceversa e per lo svolgimento delle uscite necessarie allo svolgimento delle attività del CDD. L'Ente Appaltante concede inoltre l'uso delle attrezzature informatiche in dotazione al CDD. Tutte le macchine e attrezzature in possesso sia della ditta appaltatrice, sia dell'Ente Appaltante devono essere conformi alle norme in vigore.

Soggetti di riferimento per la gestione delle emergenze

L'impresa appaltatrice dovrà, come previsto dalla normativa vigente, individuare, formare ed informare le squadre di gestione delle emergenze e di pronto soccorso. Le squadre di gestione delle emergenze e di pronto soccorso individuate dalla impresa appaltatrice e quelle organizzate dall'ente appaltante dovranno essere coordinate in sede di riunione di coordinamento.

Numeri telefonici utili

Polizia	113
Carabinieri	112
Ambulanza – Pronto Soccorso	118
Telecom (segnalazione guasti)	187
Vigili del Fuoco – VV.F.	115
Polizia Municipale	0187.967326 / 0187.960321
Direzione Prov. del Lavoro (La Spezia)	0187.59841
Comune di Lerici (centralino)	0187.9601
Comune di Lerici (URP)	0187.960213
Servizio Politiche Sociali	0187.960276
Distretto Sanitario	0187.969804
Farmacia Ghigliazza Via Mantegazza, 8/a - San Terenzo	0187.970991

Cronoprogramma delle attività e servizi

Attività e servizi	Data Inizio	Data Fine	Azienda/Lavoratore Autonomo/altri soggetti
Interventi di rilievo sanitario (terapeutico-riabilitativo)	Dalla data di stipula del contratto	Allo scadere del terzo anno dalla data di stipula del contratto	Ditta appaltatrice del servizio di gestione del centro diurno per persone con disabilità;
	gennaio 2009	dicembre 2009	Presidio di riabilitazione socio sanitaria SANTI Onlus di La Spezia
Mantenimento dei livelli acquisiti e delle capacità residue	Dalla data di stipula del contratto	Allo scadere del terzo anno dalla data di stipula del contratto	Ditta appaltatrice del servizio di gestione del centro diurno per persone con disabilità
Interventi socio-educativi personalizzati e mirati	Dalla data di stipula del contratto	Allo scadere del terzo anno dalla data di stipula del contratto	Ditta appaltatrice del servizio di gestione del centro diurno per persone con disabilità
Coinvolgimento delle famiglie degli ospiti nella condivisione e attuazione del piano individuale	Dalla data di stipula del contratto	Allo scadere del terzo anno dalla data di stipula del contratto	Ditta appaltatrice del servizio di gestione del centro diurno per persone con disabilità
Promozione di attività integrative, socializzanti e sociosanitarie	Dalla data di stipula del contratto	Allo scadere del terzo anno dalla data di stipula del contratto	Ditta appaltatrice del servizio di gestione del centro diurno per persone con disabilità
Attività di controllo e supervisione nella gestione socio-sanitaria	aprile 2009	marzo 2010	Responsabile sanitario
	gennaio 2009	dicembre 2009	Psicologo
Fruizione dei servizi del CDD	Dalla data di stipula del contratto	Allo scadere del terzo anno dalla data di stipula del contratto	Ospiti disabili
Attività varie (visite, collaborazioni, ispezioni ecc.)	Dalla data di stipula del contratto	Allo scadere del terzo anno dalla data di stipula del contratto	Altri utenti del CDD (famiglie degli ospiti disabili, tirocinanti, volontari, visitatori, organi preposti alla vigilanza e al controllo quali Comune, ASL e Regione ecc.)

Fondazione Manlio Canepa ONLUS SAN TERENZO (SP)	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	Rev.	00
		Data	27.03.09
		Pag 12	

Criteri adottati per l'individuazione dei rischi conseguenti alle interferenze e la definizione delle relative misure per l'eliminazione

L'individuazione dei rischi di esposizione costituisce una operazione che deve portare a definire la presenza di pericoli, che possono comportare un reale rischio di esposizione per quanto attiene la sicurezza e la salute del personale addetto.

A tal proposito saranno esaminate:

- le modalità operative seguite nell'esecuzione delle attività (esempio manuale, automatica, strumentale) ovvero dell'operazione (a ciclo chiuso, in modo segregato o comunque protetto);
- l'entità delle lavorazioni in funzione dei tempi impiegati e delle quantità dei materiali utilizzati nell'arco della giornata lavorativa;
- l'organizzazione dell'attività: tempi di permanenza nell'ambiente di lavoro;
- la presenza di misure di sicurezza e/o di sistemi di prevenzione e protezione, previste per lo svolgimento delle lavorazioni.

Si sottolinea il concetto secondo cui vanno individuati i rischi che derivano non tanto dalle intrinseche potenzialità di **rischio delle sorgenti** (macchine, impianti ecc.) quanto i potenziali **rischi residui** che permangono tenuto conto delle modalità operative seguite, delle caratteristiche dell'esposizione, delle protezioni collettive e misure di sicurezza esistenti (schermatura, segregazione, protezioni intrinseche, ventilazione, isolamento acustico, segnaletica di sicurezza o di pericolo) nonché dagli ulteriori interventi di protezione.

In conclusione si vuole individuare ogni **rischio di esposizione** per il quale le modalità operative non ne consentano una **gestione controllata: rischi residui**.

Pertanto la valutazione dei rischi viene effettuata in modo totalmente mirato alla natura dei lavori che verranno svolti, ma limitatamente agli aspetti relativi alla gestione delle possibili interferenze lasciando ai datori di lavoro del personale impegnato i compiti di valutare i rischi specifici delle attività delle aziende.

Fondazione Manlio Canepa ONLUS SAN TERENZO (SP)	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	Rev.	00
		Data	27.03.09
		Pag 13	

Obiettivo della valutazione

Obiettivo della presente valutazione è realizzare uno strumento in grado di permettere al Datore di Lavoro Committente di individuare i provvedimenti necessari per salvaguardare la sicurezza e la salute del lavoratore, e di pianificarne l'attuazione, il miglioramento ed il controllo al fine di verificarne l'efficacia e l'efficienza.

In tale contesto si potranno confermare le misure di prevenzione già in atto o decidere di modificarle, per migliorarle in relazione alle innovazioni di carattere tecnico od organizzativo sopravvenute in materia di sicurezza.

Tali misure di prevenzione comprendono:

- Prevenzione dei rischi professionali;
- Informazione dei lavoratori;
- Formazione professionale dei lavoratori.

Pertanto, nei casi in cui non risulti possibile eliminare i rischi, essi dovranno essere diminuiti nella misura del possibile e si dovranno tenere sotto controllo i rischi residui.

In una fase successiva, nell'ambito del programma di revisione della valutazione, tali rischi residui saranno nuovamente valutati e si prenderà in considerazione la possibilità di eliminarli o ridurli ulteriormente alla luce dei progressi sopravvenuti in materia di sicurezza.

In questo ambito, al fine di consentire il raggiungimento degli obiettivi fissati, la valutazione dei rischi si configura, quindi, come una attività continua, non fine a se stessa, ma permanente nel tempo.

Elenco dei fattori di rischio

Nel seguito si elencano i fattori di rischio che sono stati presi in considerazione per la valutazione dei rischi conseguenti alle interferenze e per la definizione delle misure relative alla loro eliminazione o riduzione.

		Rischi per la Sicurezza
Strutture <i>Rischi da carenze strutturali dell'Ambiente di Lavoro</i>		Altezza dell'Ambiente
		Superficie dell'Ambiente
		Volume dell'Ambiente
		Illuminazione (normale e in emergenza)
		Pavimenti (lisci o sconnessi)
		Pareti (semplici o attrezzate: scaffalatura, apparecchiatura)
		Viabilità interna, esterna; movimentazione manuale dei carichi
		Solai (stabilità)
		Soppalchi (destinazione, praticabilità, tenuta, portata)
		Botole (visibili e con chiusura a sicurezza)
		Uscite (in numero sufficiente in funzione del personale)
		Porte (in numero sufficiente in funzione del personale)
		Locali sotterranei (dimensioni, ricambi d'aria)
Macchine <i>Rischi da carenze di sicurezza su macchine e apparecchiature</i>		Protezione degli organi di avviamento
		Protezione degli organi di trasmissione
		Protezione degli organi di lavoro
		Protezione degli organi di comando
		Macchine con marchio CE
		Macchine rispondenti ai requisiti di sicurezza
		Protezione nell'uso di apparecchi di sollevamento
		Protezione nell'uso di ascensori e montacarichi
		Protezione nell'uso di apparecchi a pressione (bombole e circuiti)
	Protezione nell'accesso a vasche, serbatoi e simili	
Impianti Elettrici <i>Rischi da carenze di sicurezza elettrica</i>		Idoneità del progetto
		Idoneità d'uso
		Impianti a sicurezza intrinseca in atmosfere a rischio di incendio o di esplosione
		Impianti speciali a carattere di rindondanza
Incendio-Esplosioni <i>Rischi da incendio e/o esplosione</i>		Presenza di materiali infiammabili d'uso
		Presenza di armadi di conservazione (caratteristiche strutturali e di areazione)
		Presenza di depositi di materiali infiammabili (caratteristiche strutturali e di ricambi d'aria)
		Carenza di sistemi antincendio
		Carenza di segnaletica di sicurezza

Rischi per la Salute	
Agenti Chimici	<p>Rischi di esposizione connessi con l'impiego di sostanze chimiche, tossiche o nocive in relazione a:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. ingestione; 2. contatto cutaneo; 3. inalazione per presenza di inquinanti aerodispersi sotto forma di: <ul style="list-style-type: none"> o polveri; o fumi; o nebbie; o gas; o vapori.
Agenti Fisici <i>Rischi da esposizione a grandezze fisiche che interagiscono con l'organismo umano</i>	<p>Rumore: presenza di apparecchiature rumorose durante il ciclo operativo e di funzionamento con propagazione dell'energia sonora nell'ambiente di lavoro</p> <p>Vibrazioni: presenza di apparecchiatura e/o strumenti vibranti con propagazione delle vibrazioni a trasmissione diretta o indiretta</p> <p>Radiazioni non ionizzanti: presenza di apparecchiature che impiegano radiofrequenze, microonde, radiazioni infrarosse</p> <p>Microclima: carenze nella climatizzazione dell'ambiente per quanto attiene alla temperatura: <ul style="list-style-type: none"> • Umidità relativa; • Ventilazione; • Calore radiante; • Condizionamento. </p> <p>Illuminazione: carenze nei livelli di illuminamento ambientale e dei posti di lavoro (in relazione alla tipologia della lavorazione fine, finissima, ecc.)</p> <p>VDT: Non osservanza delle indicazioni tecniche previste in presenza di videoterminali: <ul style="list-style-type: none"> • Posizionamento; • Illuminotecnica; • Postura; • Microclima. </p> <p>Radiazioni ionizzanti</p>
Agenti Biologici	<p>Emissione involontaria (impianto di condizionamento, emissioni di polveri organiche, ecc.)</p> <p>Emissione incontrollata (impianti di depurazione delle acque, manipolazione di materiali infetti in ambiente ospedaliero, impianti di trattamento e smaltimento di rifiuti ospedalieri, ecc.)</p> <p>Trattamento o manipolazione volontaria a seguito di impiego per ricerca sperimentale in 'vitro' o in sede di vera e propria attività produttiva (biotecnologie)</p>
Agenti Cancerogeni	<p>Emissione incontrollata Materie prime nel ciclo produttivo</p> <p>Emissione incontrollata Materie Ausiliarie nel ciclo produttivo</p> <p>Trattamento o manipolazione volontaria a seguito di impiego nel ciclo produttivo</p> <p>Emissione incontrollata da componenti strutturali (Es. amianto, ecc.)</p> <p>Emissione incontrollata da componenti impiantistiche (Es. PCB, ecc.)</p>

Rischi Trasversali	
Organizzazione e del Lavoro	Processi di Lavoro usuranti: lavori in continuo, sistemi di turni, lavoro notturno
	Pianificazione degli aspetti attinenti alla sicurezza e la salute: programmi di controllo e
	Manutenzione degli impianti, comprese le attrezzature di sicurezza
	Procedure adeguate per far fronte a incidenti e a situazioni di emergenza
	Movimentazione manuale dei carichi
	Lavoro ai VDT (Data Entry)
Fattori Psicologici	Intensità, monotonia, solitudine, ripetitività del lavoro
	Carenze di contributo al processo decisionale e situazioni di conflittualità
	Complessità delle mansioni e carenza di controllo
	Reattività anomala a condizioni di emergenza
Fattori Ergonomici	Fattori Ergonomici
	Sistemi di sicurezza e affidabilità delle informazioni
	Conoscenze e capacità del personale
	Norme di comportamento
	Soddisfacente comunicazione e istruzioni corrette in condizioni variabili

Fondazione Manlio Canepa ONLUS SAN TERENCE (SP)	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	Rev.	00
		Data	27.03.09
		Pag 17	

Individuazione dei Soggetti Esposti

Per "Soggetto Esposto" si intende qualsiasi persona presente nell'area di pertinenza di un determinato rischio e, pertanto, esposta alla probabilità di incorrere in un evento dannoso.

L'individuazione dei soggetti esposti, è valutata considerando:

- l'interazione tra i lavoratori ed i rischi in modo diretto o indiretto;
- gruppi omogenei di lavoratori esposti agli stessi rischi;
- lavoratori, o gruppi di lavoratori, esposti a rischi maggiori, in quanto:
 - o portatori di handicap;
 - o molto giovani o anziani;
 - o donne incinte o madri in allattamento;
 - o neoassunti in fase di formazione;
 - o affetti da malattie particolari;
 - o addetti ai servizi di manutenzione;
 - o addetti a mansioni in spazi confinati o scarsamente ventilati.

Per l'identificazione di tutti i soggetti esposti, occorrerà fare riferimento al seguente elenco:

- lavoratori addetti a servizi ausiliari (lavori di pulizia, manutenzione, ecc.);
- lavoratori impiegati d'ufficio;
- lavoratori di ditte appaltatrici;
- lavoratori autonomi;
- studenti, apprendisti, tirocinanti;
- visitatori ed ospiti;
- lavoratori esposti a rischi maggiori.
- soggetti autorizzati ad operare a vario titolo nell'ambito dell'attività oggetto d'appalto

Fondazione Manlio Canepa ONLUS SAN TERENCE (SP)	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	Rev.	00
		Data	27.03.09
		Pag 18	

Costi sostenuti per la sicurezza

Nel seguito per ogni interferenza si indicano i costi che verranno sostenuti per la sicurezza relativamente alle interferenze e alle caratteristiche dei lavori e dei servizi forniti.

I costi sostenuti per eliminare le interferenze e migliorare i livelli di sicurezza ed igiene del lavoro consistono in:

- fornitura di adeguati dispositivi di protezione individuale;
- attività di formazione del personale;
- procedura per la gestione delle emergenze (primo soccorso, incendio, terremoto, ecc...);
- attività di formazione degli addetti alla gestione delle emergenze;
- attività di formazione degli addetti alla gestione del pronto soccorso;
- rischi connessi all'esposizione a sostanze pericolose;
- predisposizione di adeguati mezzi da utilizzare in caso di emergenza;
- misure per eliminare o, dove ciò non fosse possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Fondazione Manlio Canepa ONLUS SAN TERENCE (SP)	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	Rev.	00
		Data	27.03.09
		Pag 19	

Analisi dei fattori di rischio correlati alle interferenze ed individuazione delle Misure per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze

Fondazione Manlio Canepa ONLUS SAN TERENCE (SP)	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	Rev.	00
		Data	27.03.09
		Pag 20	

INTERFERENZE	
Data Inizio	01.07.2009
Data Fine	30.06.2012
Durata interferenza (giorni)	Anni 3 tre

Fase Lavorativa	Azienda/Lavoratore autonomo
Interventi di rilievo sanitario (terapeutico-riabilitativo)	Ditta appaltatrice del servizio di gestione del centro diurno per persone con disabilità;
	Presidio di riabilitazione sociosanitaria SANTI Onlus di La Spezia
Mantenimento dei livelli acquisiti e delle capacità residue	Ditta appaltatrice del servizio di gestione del centro diurno per persone con disabilità
Interventi socio-educativi personalizzati e mirati	Ditta appaltatrice del servizio di gestione del centro diurno per persone con disabilità
Coinvolgimento delle famiglie degli ospiti nella condivisione e attuazione del piano individuale	Ditta appaltatrice del servizio di gestione del centro diurno per persone con disabilità
Promozione di attività integrative, socializzanti e sociosanitarie	Ditta appaltatrice del servizio di gestione del centro diurno per persone con disabilità
Attività di controllo e supervisione nella gestione socio-sanitaria	Responsabile sanitario
	Psicologo
Fruizione dei servizi del CDD	Ospiti disabili
Attività varie (visite, collaborazioni, ispezioni ecc.)	Altri utenti del CDD (famiglie degli ospiti disabili, tirocinanti, volontari, visitatori, organi preposti alla vigilanza e al controllo quali Comune, ASL e Regione ecc.)

Interferenza dovuta a utilizzo contemporaneo di:	Mezzi, Attrezzature ed impianti	SI
	Servizi	SI
	Apprestamenti di Sicurezza	SI
	Prodotti Usati	SI
	Aree di lavoro	SI
	Vie di accesso, piazzali e parcheggi	SI
	Aree di stoccaggio	NO

Compatibilità delle Attività Interferenti	Le attività sono compatibili adottando le misure di prevenzione e protezione previste dai documenti approvati assieme con le misure integrative di seguito riportate.
--	---

Misure per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze

Utilizzo di mezzi, attrezzature e impianti	<p>E' vietato l'utilizzo di qualsiasi attrezzatura o macchina di proprietà del Committente se non espressamente autorizzato in forma scritta. Il personale dell'Impresa Appaltatrice è tenuto ad utilizzare esclusivamente il proprio materiale (macchine, attrezzature) che deve essere rispondente alle norme antinfortunistiche ed adeguatamente identificato. L'uso di tale materiale deve essere consentito solo a personale addetto ed adeguatamente addestrato.</p> <p>L'impresa Appaltatrice, prima di iniziare le attività dovrà accertarsi che presso la struttura siano presenti servoscala e ascensori correttamente funzionanti.</p> <p>In caso di accompagnamento dei disabili con il pulmino si dovrà aver cura di seguire i percorsi e le aree di sosta all'interno del piazzale del CDD opportunamente segnalati dalla Stazione Appaltante.</p> <p>L'Impresa Appaltatrice deve utilizzare componenti e apparecchi elettrici a regola d'arte ed in buono stato di conservazione; deve utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non deve fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose.</p> <p>Non sovraccaricare le prese multiple (vedere l'ampereaggio della presa e degli apparecchi da collegare).</p> <p>Non staccare le spine dalla presa tirando il cavo.</p> <p>Non lasciare cavi sul pavimento in zone di passaggio.</p> <p>E' vietato effettuare interventi di manutenzione di propria iniziativa senza aver avvisato il personale preposto del Committente.</p> <p>E' vietato utilizzare, nei lavori in luoghi bagnati o molto umidi e nei lavori a contatto o entro grandi masse metalliche, utensili elettrici portatili a tensione superiore a 50 V verso terra.</p> <p>Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento / climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio presenti nell'edificio andranno sempre concordate con i preposti dell' Impresa Appaltatrice.</p> <p>L' erogazione/interruzione sarà eseguita successivamente all'accertamento che la stessa non generi condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.</p>
Utilizzo di servizi	<p>La ditta appaltatrice dovrà evitare di utilizzare i servizi igienici ubicati presso gli edifici scolastici quando sono in corso le attività di pulizia degli stessi.</p> <p>La ditta appaltatrice nell'espletamento dei servizi di assistenza ed accompagnamento dei portatori di handicap ai servizi igienici avrà cura di utilizzare esclusivamente i bagni destinati ai portatori di handicap, opportunamente segnalati.</p> <p>La Stazione Appaltante, in occasione dell'organizzazione di attività all'esterno o in tutte le fasi di accompagnamento col proprio mezzo, dovrà accertarsi che lo stesso sia adeguato al trasporto di persone con disagi socio-ambientali e verificare che eventuali strutture ricettive siano idonee ad ospitare tali soggetti. In caso contrario dovrà darne comunicazione al referente della ditta appaltatrice.</p>
Utilizzo di apprestamenti di sicurezza	<p>I lavoratori della Stazione Appaltante addetti alla supervisione e controllo insieme ai lavoratori della ditta appaltatrice dovranno effettuare sopralluoghi preliminari per individuare la posizione degli estintori e degli altri presidi antincendio presenti presso il CDD o presso le altre strutture (es. "casa famiglia ") in cui si svolgono le attività oggetto d'appalto.</p> <p>I lavoratori della Stazione Appaltante addetti alla supervisione ed al controllo, in caso di contemporanea presenza di altre ditte/lavoratori autonomi dovranno far osservare a questi ultimi le zone di rispetto (recinzioni, delimitazioni e simili) che la ditta appaltatrice del presente servizio oggetto d'appalto avrà cura di predisporre.</p> <p>La Stazione Appaltante garantisce che i mezzi di estinzione siano sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.</p> <p>Evitare di manomettere o modificare gli apprestamenti di sicurezza e qualsiasi altro dispositivo atto alla eliminazione dei rischi presenti nei luoghi di lavoro.</p>
Utilizzo di prodotti, materiali ecc.	<p>I lavoratori della ditta appaltatrice dovranno usare vestiti pratici, con le maniche strette ai polsi e privi di parti che si possano impigliare facilmente compromettendo l'incolumità propria e degli altri soggetti autorizzati ad operare presso il CDD.</p> <p>Non depositare materiali sulle vie di circolazione, sulle vie di fuga ed in corrispondenza delle uscite di emergenza.</p> <p>Sarà cura della Stazione Appaltante accertarsi che l'impiego di prodotti chimici (es. prodotti per le pulizie) avvenga secondo specifiche modalità operative indicate sulle schede di sicurezza e/o schede tecniche (schede che dovranno essere presenti in situ)</p>

	<p>insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del personale addetto alla supervisione e dei componenti del Servizio Prevenzione e Protezione dell'azienda Committente e della ditta appaltatrice del servizio oggetto d'appalto.</p> <p>Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo, preferibilmente in orari sfasati rispetto alle ordinarie attività socio-assistenziali.</p> <p>Non si deve in alcun modo miscelare tra loro prodotti diversi o travasarli in contenitori non correttamente etichettati.</p> <p>Non si deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi.</p> <p>Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.</p> <p>Qualora dipendenti della Stazione Appaltante o della ditta appaltatrice avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori che prevedono l'utilizzo di prodotti chimici, il Datore di Lavoro Committente dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il RSPP (ed eventualmente il medico competente) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività lavorative.</p> <p>In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide arieggiare il locale ovvero la zona; utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti nella attrezzatura di lavoro qualora si utilizzino tali sostanze, e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente.</p> <p>Nel caso in cui vengano espletati interventi ordinari e straordinari di manutenzione su impianti e attrezzature che prevedano lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli / barriere. Tali attività saranno programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), le stesse saranno svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro. Tuttavia sarà compito della ditta appaltatrice che effettuerà i suddetti interventi mettere in atto tutti i sistemi di prevenzione e protezione al fine di ridurre al minimo la produzione di polveri, ciò in relazione alla tutela della salute dei propri dipendenti e dei lavoratori e di tutti i soggetti che operano a vario titolo presso la struttura.</p> <p>Per lo svolgimento delle attività che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, effettuate in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della Stazione Appaltante o dei lavoratori della ditta appaltatrice del servizio oggetto d'appalto, sarà in ogni caso effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei lavoratori e/o degli utenti della Stazione Appaltante e/o della ditta appaltatrice stessa.</p>
<p>Utilizzo di aree di lavoro</p>	<p>Le aree in cui saranno espletate le attività del servizio oggetto dell'appalto, in particolar modo le attività inerenti allo spostamento dei disabili all'interno della struttura dovranno essere interdette assolutamente a personale estraneo alla ditta appaltatrice o comunque a personale non autorizzato e verranno adeguatamente segnalate (anche a mezzo di cartelli affissi a parete), così come i percorsi necessari per raggiungerle.</p> <p>Prima di effettuare qualsiasi attività socio-assistenziale all'esterno la ditta appaltatrice dovrà in ogni caso segnalare alla Stazione Appaltante l'inizio e la fine delle attività.</p> <p>La ditta appaltatrice, prima di intraprendere qualsiasi lavoro, dovrà assicurarsi che ci sia sempre almeno una via di fuga ed in caso contrario darne immediata comunicazione al personale preposto della Stazione Appaltante.</p> <p>Viene stabilito il principio generale di evitare per quanto possibile nei locali adibiti alla distribuzione dei pasti la presenza di personale diverso da quello della ditta appaltatrice eccezion fatta per gli utenti della mensa durante la consumazione dei pasti. Pertanto è consigliabile l'apposizione di idonea segnaletica di sicurezza per indicare il divieto di ingresso ai locali di lavoro di personale estraneo. Durante la fase di distribuzione, il personale della ditta appaltatrice dovrà prestare la massima attenzione a non introdurre rischi specifici a carico di altri lavoratori e degli utenti.</p> <p>La distribuzione dei pasti dovrà avvenire con l'impiego di attrezzature a norma, di facile manovrabilità, antiribaltamento, chiuse.</p> <p>I lavori di pulizia, riordino e manutenzione ordinaria si pianificheranno in modo da evitare la contemporanea presenza di personale della ditta appaltatrice e degli utenti del CDD, disabili compresi. Nel corso delle operazioni di pulizia e lavaggio pavimenti, le relative zone dovranno essere interdette ad ogni transito con opportuni preavvisi o segnaletica. Solo in caso di assoluta necessità potrà essere consentito il transito attraverso di esse e comunque richiamando le persone a prestare particolare attenzione. In ogni caso non si</p>

Fondazione Manlio Canepa ONLUS SAN TERENCE (SP)	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	Rev.	00
		Data	27.03.09
		Pag 23	

	<p>dovranno utilizzare i percorsi sui quali viene esposta la segnaletica indicante il pericolo di scivolamento. Verranno stabilite nella riunione di coordinamento le modalità di movimentazione dei carichi e verranno illustrati alle altre ditte appaltatrici/lavoratori autonomi gli sviluppi delle vie di percorrenza di uomini e mezzi. Naturalmente la ditta appaltatrice dovrà garantire il mantenimento delle condizioni di sicurezza degli arredi e mantenere i locali in perfetto stato d'uso</p> <p>I mezzi di trasporto a motore utilizzati per le attività oggetto d'appalto dovranno essere prontamente spenti durante la sosta quando non è strettamente necessario mantenerli accesi.</p> <p>La ditta appaltatrice non dovrà costituire depositi temporanei di materiali infiammabili (es. rifiuti infiammabili, prodotti per l'igiene della persona) nella struttura del CDD.</p> <p>Prima dell'affidamento del servizio all'impresa appaltatrice dovranno essere consegnati, oltre al presente documento e alle procedure di emergenza, i lay-out descrittivi delle aree di lavoro interessate dall'attività appaltata con indicazione dei percorsi e delle vie di accesso, transito e di esodo.</p> <p>I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere, anche se temporanei.</p> <p>L'impresa appaltatrice dovrà segnalare ogni elemento pericolante al personale preposto della Stazione Appaltante al fine di scongiurare infortuni, anche di terzi, legati alla caduta di materiali dall'alto.</p> <p>La ditta appaltatrice segnalerà, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento. L'impresa appaltatrice prima di iniziare le fasi di accompagnamento e spostamento dei soggetti disabili dovrà necessariamente darne comunicazione al Responsabile Sanitario e ai preposti della Stazione Appaltante al fine di evitare per quanto possibile eventuali interferenze e collisioni tra le sedie a rotelle e i possibili utenti del CDD.</p> <p>Durante le attività la ditta appaltatrice mette in atto tutti i sistemi di prevenzione e protezione al fine di ridurre al minimo la produzione di rumore, ciò in relazione alla tutela della salute dei propri dipendenti, dei dipendenti della stazione appaltante ed utenti del CDD e in relazione anche al semplice disturbo che può essere arrecato a tutti i soggetti che operano a vario titolo nei luoghi di svolgimento del servizio.</p> <p>In occasione di altre attività affidate ad altre imprese sia l'impresa appaltatrice che la Committenza hanno l'obbligo della reciproca comunicazione e della organizzazione della riunione di cooperazione e coordinamento. In particolare il personale delle altre ditte appaltatrici ha l'obbligo di non intralciare le attività oggetto d'appalto rispettando gli ordini di servizio e gli orari di lavoro preventivamente concordati.</p>
--	--

Utilizzo di vie di accesso, piazzali, parcheggi	<p>La ditta appaltatrice potrà accedere nella struttura in cui saranno svolte le attività oggetto d'appalto soltanto con automezzi autorizzati rispettando il Codice della Strada. Durante la riunione di coordinamento si inviterà la ditta appaltatrice ad accedere nei luoghi di espletamento dei servizi nel pieno rispetto degli orari di lavoro concordati con la Stazione Appaltante.</p> <p>Gli accessi sono distinti fra quello carrabile e quello pedonale. Gli accessi garantiscono una sufficiente visibilità della sede stradale; inoltre deve essere esposta nei pressi dell'accesso idonea cartellonistica di pericolo indicante "automezzi in manovra". Qualora la visibilità non sia sufficiente e/o la manovra del mezzo risulti difficoltosa, è necessario che un moviere, opportunamente addestrato e con abbigliamento ad alta visibilità, coordini le operazioni di manovra eventualmente concordate con i preposti della Stazione Appaltante.</p> <p>Tutti gli accessi pedonali presentano in ogni caso delle rampe accessibili ai soggetti diversamente abili. L'utilizzo degli ascensori dovrà avvenire in conformità alle prescrizioni di sicurezza previste e indicate da apposita segnaletica interna. La Stazione Appaltante effettua tramite ditta esterna la manutenzione e verifica periodica degli ascensori. La Stazione Appaltante si accerterà, durante il sopralluogo preliminare con i preposti della ditta appaltatrice, dello stato di conservazione delle scale fisse e gradini utilizzati per accedere alla struttura.</p> <p>Delimitare le aree vietate, ovvero tutte quelle interessate da lavorazioni da parte di altre ditte appaltatrici, al transito e alla sosta con nastro vedo o transenne mobili che le stesse ditte appaltatrici avranno cura di predisporre.</p> <p>In tali circostanze, rendere individuabili dei percorsi "obbligati e sicuri" tramite segnaletica d'obbligo orizzontale e/o verticale.</p> <p>Le strade e gli spazi destinati al transito dei mezzi di trasporto dovranno essere sempre mantenuti in buono stato e privi di ostacoli in modo da garantire sempre la percorribilità e lo stazionamento dei mezzi senza alcun pericolo.</p> <p>La ditta appaltatrice ha l'obbligo di comunicare immediatamente alla Stazione Appaltante eventuali rischi legati allo stato dei percorsi di transito.</p> <p>Non depositare materiali sulle vie di circolazione, sulle vie di fuga ed in corrispondenza delle uscite di emergenza.</p> <p>Dovranno essere opportunamente segnalate le aree destinate al parcheggio o alla sosta dei mezzi dei lavoratori della ditta appaltatrice onde evitare interferenze con i mezzi del personale della stazione appaltante o di altre ditte e utenti eventualmente presenti.</p>
Documenti di riferimento	<p>Verbale di Formazione (obbligo di informazione ai lavoratori per le attività specifiche)</p> <p>Verbale Riunione di Coordinamento</p> <p>Verballi di Ispezione</p> <p>Procedure di emergenza</p> <p>Documenti di Valutazione dei Rischi dell'azienda appaltatrice e della Stazione Appaltante</p> <p>Lay-out descrittivi ambienti di lavoro</p>

Fondazione Manlio Canepa ONLUS SAN TERENCE (SP)	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	Rev.	00
		Data	27.03.09
		Pag 25	

Misure integrative per la eliminazione o riduzione dai rischi da interferenze

A seguito dei rischi individuati, vengono impartite le seguenti ulteriori disposizioni a tutela della sicurezza:

- osservare la normativa che disciplina il complesso delle procedure di scelta del contraente negli appalti e nelle forniture prevedendo di applicare sempre compiutamente i principi contenuti nel D.Lgs. n. 81/2008 in tema di gestione della prevenzione e protezione;
- nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto, il personale occupato dall'azienda appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto;
- i lavoratori delle ditte appaltatrici devono essere distinguibili dalle altre persone presenti nelle strutture indossando tute da lavoro o camici riportanti indicazione relative alla univoca individuazione della ditta o eventualmente al tipo di servizio erogato;
- divieto di fumare durante le attività lavorative;
- divieto di portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal Datore di Lavoro Committente;
- le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate;
- è necessario coordinare la propria attività con il Responsabile dei lavori per definire le norme comportamentali in caso di emergenza e evacuazione;
- in caso di percezione di un potenziale pericolo avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza

Nell'ambiente di lavoro sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:

- percorsi di esodo sono individuati segnalati da idonea segnaletica di sicurezza con cartelli installati in numero e posizione adeguata;
- i presidi antincendio sono segnalati da idonea segnaletica di sicurezza con cartelli installati in numero e posizione adeguata ;
- i nominativi degli addetti alla gestione delle emergenze e pronto soccorso devono essere comunicati al Responsabile dei lavori ad eventuali altre aziende presenti al fine di progettare e coordinare tali lavori;
- la cassetta pronto soccorso con i contenuti previsti dal D.M. 388/03 è presente e segnalata da apposita cartellonistica

La sicurezza di un ambiente di lavoro è data dall'insieme delle condizioni relative all'incolumità degli utenti, alla difesa e alla prevenzione di danni in dipendenza di fattori accidentali. In ogni luogo di lavoro, dopo aver adottato tutte le misure necessarie alla prevenzione, è indispensabile garantire la sicurezza e l'incolumità degli operatori anche nel caso in cui dovesse verificarsi un incidente.

Fondazione Manlio Canepa ONLUS SAN TERENCE (SP)	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	Rev.	00
		Data	27.03.09
		Pag 26	

Documenti di riferimento

- Verbale di Formazione (obbligo di informazione ai lavoratori per le attività specifiche)
- Verbale Riunione di Coordinamento
- Verbali di Ispezione
- Procedure di emergenza
- Documenti di Valutazione dei Rischi dell'azienda appaltatrice e del Committente
- Lay-out descrittivi ambienti di lavoro

Coordinamento delle Fasi Lavorative

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione d'attività in regime di appalto, da parte dell'Azienda Appaltatrice/Lavoratore Autonomo, se non a seguito di avvenuta firma, da parte del Datore di Lavoro Committente per il coordinamento dei lavori affidati in appalto dell'apposito Verbale di Cooperazione e Coordinamento e sopralluogo.

Vie di fuga e Uscite di sicurezza

Le Ditte che intervengono devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al Servizio Prevenzione e Protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali a garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere, anche se temporanei.

L'azienda che attua i lavori o fornisce il servizio dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas.

I mezzi di estinzione siano sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.

Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere: un pianificato smaltimento presso discariche autorizzate; procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari; la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo; il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.

Occorre siano definite le procedure di allarme ed informazione dei Responsabili della struttura in caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno.

Fondazione Manlio Canepa ONLUS SAN TERENCE (SP)	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	Rev.	00
		Data	27.03.09
		Pag 27	

Barriere architettoniche / presenza di ostacoli

Tutti gli interventi ordinari e straordinari di manutenzione su impianti e attrezzature e aree verdi pertinenti effettuati da altre ditte appaltatrici non devono creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi non assoggettati all'intervento.

Segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti.

Attrezzature e materiali dovranno essere collocate in modo tale da non poter costituire inciampo.

Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni.

Nel caso di impianti di sollevamento, sarà posizionata la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature oggetto di manutenzione.

Rischio caduta materiali dall'alto

Per gli interventi eseguiti in quota o che prevedono il rischio di caduta di materiali dall'alto si deve provvedere alla segregazione, quindi al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni.

Qualora nelle zone sottostanti i medesimi interventi sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo.

Tutte le opere provvisorie e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

Proiezione di Materiali

Occorre pianificare le operazioni necessarie a prevenire un simile evento, delimitando e segnalando l'area di influenza. Ciò deve avvenire attraverso la predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed opportuna segnaletica di sicurezza.

Accesso degli Automezzi, mezzi alimentati a gpl e macchine operatrici

Gli automezzi della Ditta dovranno accedere ed effettuare movimenti nei cortili, nelle aree di sosta, autorimesse etc. della sede di lavoro a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi.

Per interventi da eseguirsi con impiego di mezzi operativi, la Ditta esecutrice porrà la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare, né tantomeno sostare nel raggio d'azione della macchina operatrice.

Qualora l'operatore, anche negli spostamenti, dovesse avere problemi di visibilità sarà aiutato da un secondo operatore munito di appositi D.P.I. .

La macchina operatrice dovrà essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione.

L'area di intervento sarà comunque interdetta al transito di persone e altri mezzi. Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi.

Fondazione Manlio Canepa ONLUS SAN TERENCE (SP)	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	Rev.	00
		Data	27.03.09
		Pag 28	

Apparecchi elettrici, collegamenti alla rete elettrica, interventi sugli impianti elettrici

L'azienda deve: utilizzare componenti (conduttori, spine, prese, adattatori, etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE) ed in buono stato di conservazione; utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati e/o che presentino lesioni o abrasioni .

E' ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale con adeguato grado di protezione, conformi alle norme vigenti.

L'azienda deve verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della condotta che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.

Ogni intervento sull'impiantistica deve essere comunicato ai competenti uffici tecnici (se l'intervento non deriva direttamente dagli stessi) ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

In linea di principio generale, comunque, utilizzatori di potenze superiori a 1000 W si ritiene che non possano essere allacciati alla rete elettrica senza che tale operazione sia preventivamente ritenuta in linea con i principi di sicurezza impiantistica e di buona tecnica, in ogni caso ogni intervento sull'impiantistica deve essere comunicato ai competenti uffici ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

Interruzione alla Fornitura di Energia Elettrica, Gas e Acqua.

Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/ climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con tutti i Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene.

Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

Depositi, Magazzini e Locali in genere

La destinazione a deposito e/o magazzino deve quindi essere preventivamente autorizzata e l'esecuzione dei lavori è subordinata al parere favorevole espresso dal Responsabile della sicurezza.

Uso di Prodotti Chimici

L'impiego di prodotti chimici da parte di Aziende appaltatrici deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulle Schede di Sicurezza e Schede Tecniche (Schede che dovranno essere presenti in situ) insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro e dei componenti Servizio Prevenzione e Protezione dell'azienda committente.

Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'emergenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.

È fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.

Fondazione Manlio Canepa ONLUS SAN TERENCE (SP)	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	Rev.	00
		Data	27.03.09
		Pag 29	

L'azienda operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi.

I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro / servizio.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

Emergenza per lo sversamento di sostanze chimiche

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide: arieggiare il locale ovvero la zona; utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento (che devono essere presenti qualora si utilizzino tali sostanze), e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "Schede di Sicurezza" (conformi al D.M. 04.04.97), che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

Superfici bagnate nei luoghi di lavoro

L'azienda appaltatrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento sia per i lavoratori che per il pubblico utente della struttura in cui si espleta il servizio.

Polveri e Fibre derivanti da lavorazioni

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela segregando gli spazi con teli / barriere. Tali attività saranno programmate e - salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti) - svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei lavoratori dipendenti.

Sviluppo fumi, gas derivanti da lavorazioni

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di fumi, gas si opererà con massima cautela garantendo una adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro anche installando aspiratori localizzati o

Fondazione Manlio Canepa ONLUS SAN TERENZO (SP)	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	Rev.	00
		Data	27.03.09
		Pag 30	

segregando gli spazi con teli / barriere. Tali attività saranno programmate e - salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti) - svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività.

Fiamme Libere

Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

Nel caso che un'attività lavorativa preveda l'impiego di fiamme libere questa sarà preceduta: dalla verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento (es.: locale sottostante, retrostante, ecc.); dall'accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio; dall'accertamento dello svilupparsi di fumi, in tale caso si opererà con la massima cautela garantendo una adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro anche installando aspiratori localizzati; dalla verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento; dalla conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili.

Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente, deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

Informazione ai soggetti presenti negli ambienti di lavoro

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, fumi, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici/Locali, dovranno essere informati il Datore di Lavoro Committente, il Preposto di Sede che, supportati dal Servizio Prevenzione e Protezione, forniranno informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi di disabilità, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.

Il Datore di Lavoro Committente, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.

Qualora dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro Committente dovrà immediatamente attivarsi convocando il Rappresentante presso la sede di svolgimento del lavoro (designato dall'Appaltatore o Fornitore), allertando il Servizio Prevenzione e Protezione (ed eventualmente il Medico Competente) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle Attività.

Fondazione Manlio Canepa ONLUS SAN TERENCE (SP)	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	Rev.	00
		Data	27.03.09
		Pag 31	

Verbale di Cooperazione e Coordinamento (e sopralluogo congiunto)

A seguito di questo scambio di informazioni per l'attuazione degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi e per la individuazione delle possibili interferenze dovrà essere redatto un "VERBALE DI COOPERAZIONE COORDINAMENTO e SOPRALLUOGO CONGIUNTO" tra il Responsabile dei lavori dell'azienda appaltante e il Datore di lavoro dell'azienda appaltatrice, presso la sede di svolgimento del servizio.

Fondazione Manlio Canepa ONLUS SAN TERENCE (SP)	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	Rev.	00
		Data	27.03.09
		Pag 32	

Gestione dell'emergenza

Indicazioni generali

Sarà cura dell'appaltatore organizzare il servizio di emergenza ed occuparsi della formazione del personale addetto.

L'azienda principale dovrà assicurarsi che tutti i lavoratori presenti sul luogo di lavoro siano informati dei nominativi degli addetti e delle procedure di emergenza; dovrà inoltre esporre in posizione visibile le procedure da adottarsi unitamente ai numeri telefonici dei soccorsi esterni.

Nelle aree di lavoro dovrà essere affissa adeguata segnaletica di sicurezza per l'individuazione delle vie d'esodo.

Assistenza sanitaria e pronto soccorso

Posizionamento dei presidi di pronto soccorso

L'ubicazione dei presidi di pronto soccorso è indicata nel lay-out dei luoghi di lavoro, affissi e ben visibili.

Procedure di Pronto Soccorso

Nell'eventualità si verificasse un incidente/malore grave eseguire le seguenti procedure:

1. PROTEGGERE

Proteggere se stesso evitando di diventare una seconda vittima, allertare le persone presenti sul luogo di lavoro del pericolo e dare istruzioni per il loro allontanamento;

Verificare che non sussistano condizioni di ulteriore pericolo per la vittima; rimuovere la causa del pericolo e/o mettere in sicurezza la vittima.

2. AVVERTIRE

Avvertire immediatamente il "118" fornendo all'operatore i seguenti dati:

descrizione sintetica dell'infortunio/malore;

ubicazione del luogo di lavoro e modalità di raggiungimento;

altri elementi ritenuti utili per l'agevole raggiungimento dei mezzi di soccorso (area montana, presenza di fitta vegetazione, area densamente urbanizzata, ecc.);

Nel caso in cui il soccorso venga effettuato con ambulanza ed il luogo di lavoro fosse difficilmente individuabile, accordarsi con l'operatore del "118" per l'attesa del mezzo di soccorso presso un luogo di facile raggiungimento;

un lavoratore, dal luogo di attesa, si incaricherà di condurre l'ambulanza presso il luogo dell'infortunio;

Nel caso in cui il soccorso venga effettuato tramite elicottero comunicare la posizione di un'area idonea all'atterraggio e prossima al luogo di lavoro; agevolare l'individuabilità dell'area da parte del mezzo di soccorso con la presenza di un lavoratore che segnali la zona di atterraggio.

3. SOCCORRERE

Fondazione Manlio Canepa ONLUS SAN TERENCE (SP)	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	Rev.	00
		Data	27.03.09
		Pag 33	

Indossare presidi sanitari mono-uso al fine di limitare il rischio infettivo durante il soccorso (guanti in lattice, mascherine, visiere paraschizzi);

Rassicurare la vittima qualora fosse cosciente con eventualmente la collaborazione di altri soggetti;

non spostare la persona dal luogo dell'incidente a meno di un pericolo di vita imminente;

Prestare alla vittima le prime cure in attesa del mezzo di soccorso.

4. PROFILASSI

Dopo aver prestato un soccorso:

Procedere alla pulizia del proprio corpo;

Eliminare i presidi mono-uso e, se autorizzati, i liquidi biologici della vittima.

Dotazioni per il pronto soccorso (aziende o unità produttive di gruppo A e B - DM 388/2003)

La cassetta di pronto soccorso dovrà essere costantemente integrata e completa nella sua dotazione al fine di garantire il corretto stato d'uso; il contenuto minimo della cassetta di pronto soccorso è il seguente:

- guanti sterili monouso (5 paia);
- visiera paraschizzi;
- flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro;
- flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0,9%) da 500 ml;
- compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole;
- compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole;
- teli sterili monouso;
- pinzette da medicazione sterili monouso;
- confezione di rete elastica di misura media;
- confezione di cotone idrofilo;
- confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso;
- rotoli di cerotto alto cm 2,5;
- un paio di forbici;
- lacci emostatici;
- ghiaccio pronto uso (due confezioni);
- sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari;
- termometro;
- apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa.

Prevenzione Incendi

Valutazione del rischio di incendio ai sensi del D.M. 10.03.1998

Classificazione del livello di rischio incendio	MEDIO	luoghi di lavoro o parte di essi, in cui sono presenti sostanze infiammabili e/o condizioni locali e/o di esercizio che possono favorire lo sviluppo di incendi, ma nei quali, in caso di incendio, la probabilità di propagazione dello stesso è da ritenersi limitata. Sono da intendersi a rischio di incendio medio tutte le attività previste dal D.M. 16.02.1982, e comunque soggette al controllo da parte del Corpo dei Vigili del Fuoco.
---	--------------	---

Posizionamento dei presidi antincendio

L'ubicazione dei presidi antincendio è indicata nei lay-out relativi a singole zone o all'intera area di lavoro.

TIPO	CLASSE			
	A	B	C - E	D
	solidi carta, legna, gomma, tessuti, lana, ecc.	liquidi vernici, resine, benzina, ecc.	apparecchiature impianti elettrici, a gas metano, ad acetilene, ecc.	metalli potassio, magnesio, sodio, ecc.
Polvere	SI buona con carica antibrace	SI ottima anche all'aperto	SI ottima anche all'aperto	SI ottima

Misure preventive

- fornire ai lavoratori una adeguata informazione e formazione sui rischi di incendio;
- ridurre la probabilità di insorgenza di incendio;
- predisporre e mantenere sempre sgombre e agibili le vie e le uscite d'emergenza;
- predisporre procedure e mezzi per una rapida segnalazione ed estinzione dell'incendio;
- delimitare/segnalare, vietare di fumare e predisporre adeguati strumenti di estinzione nei luoghi ove sussiste il pericolo di incendio/esplosione;
- non costituire depositi di legname di grosse dimensioni (eventualmente frazionare i depositi in più punti adeguatamente distanziati);
- non stoccare sostanze e preparati pericolosi (vernici, solventi, bombole gas, ecc.) in notevoli quantità (eventualmente frazionare i depositi in più punti adeguatamente distanziati, areati e protetti da alte temperature);
- mantenere in efficienza, tramite ispezioni periodiche, l'impianto elettrico, di messa a terra e contro le scariche atmosferiche;
- qualora vengano eseguite lavorazioni con l'uso di attrezzature che possano innescare incendi/esplosioni e/o con preparati pericolosi, assicurarsi di:
- non eseguire lavorazioni limitrofe che possano aumentare le probabilità di innesco di incendio/esplosione;

Fondazione Manlio Canepa ONLUS SAN TERENZO (SP)	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	Rev.	00
		Data	27.03.09
		Pag 35	

- non coinvolgere personale non addetto alla specifica lavorazione.
- qualora vengano eseguite lavorazioni in vicinanza di reti tecnologiche trasportanti fluidi infiammabili segnalare la condotta ed eseguire le lavorazioni con particolare cautela;
- le lavorazioni su reti tecnologiche trasportanti fluidi infiammabili devono essere eseguite da personale specializzato.

Procedure in caso di incendio e/o esplosione

Nell'eventualità si verificasse un incendio/esplosione eseguire le seguenti procedure:

1. PROTEGGERE

Allertare le persone presenti sul luogo di lavoro del pericolo e dare istruzioni per il loro allontanamento;

Togliere tensione elettrica manovrando sul quadro principale;

Allontanare, senza mettere a repentaglio l'incolumità delle persone, mezzi/attrezzature e materiali che potrebbero alimentare l'incendio/esplosione;

Tentare di circoscrivere ed estinguere l'incendio tramite un addetto munito di estintore, posizionato a circa 3 m dall'incendio, con direzione del getto alla base delle fiamme.

2. AVVERTIRE

Avvertire immediatamente i Vigili del Fuoco al numero telefonico "115".

3. SOCCORRERE

Qualora ci fossero persone coinvolte nell'incendio sottrarle dalle zone di pericolo e adottare le procedure di pronto soccorso.

Intossicazione

Misure preventive

- mantenere sempre sgombre e agibili le vie e le uscite d'emergenza;
- non stoccare sostanze e preparati pericolosi (vernici, solventi, bombole gas, ecc.) in notevoli quantità (eventualmente frazionare i depositi in più punti adeguatamente distanziati, areati e protetti da alte temperature);
- in caso di lavorazioni in ambienti chiusi con l'utilizzo di materiali rilascianti sostanze volatili assicurare una adeguata ventilazione ed utilizzare idonei DPI;
- qualora vengano eseguite lavorazioni in vicinanza di reti tecnologiche trasportanti gas tossici segnalare la condotta ed eseguire le lavorazioni con particolare cautela;
- le lavorazioni su reti tecnologiche trasportanti gas tossici devono essere eseguite da personale specializzato.

Procedure in caso di esalazione di sostanze tossiche

La presenza di gas tossici è riconoscibile qualora:

Fondazione Manlio Canepa ONLUS SAN TERENCE (SP)	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	Rev.	00
		Data	27.03.09
		Pag 36	

- insorgano nella vittima sintomi acuti e/o tali sintomi coinvolgano più persone;
- si utilizzino sostanze chimiche, ancorché in ambienti chiusi.

Nell'eventualità ciò si verificasse eseguire le seguenti procedure:

1. **PROTEGGERE**

Allertare le persone presenti sul luogo di lavoro del pericolo e dare istruzioni per il loro allontanamento;

Togliere tensione elettrica manovrando sul quadro principale e non accendere fiamme;

Aerare i luoghi di lavoro

2. **AVVERTIRE**

Avvertire immediatamente i Vigili del Fuoco al numero telefonico "115" e, nel caso di vittime, il "118".

3. **SOCCORRERE**

Qualora ci fossero persone intossicate sottrarle dalle zone di pericolo, indossando appositi DPI, e adottare le procedure di pronto soccorso

Allagamento

Misure preventive

- mantenere sempre sgombre e agibili le vie e le uscite d'emergenza;
- qualora vengano eseguite lavorazioni in vicinanza di reti tecnologiche di grande portata e trasportanti liquidi segnalare la condotta ed eseguire le lavorazioni con particolare cautela;
- eseguire le lavorazioni su reti tecnologiche con personale specializzato.
- mantenere sempre sgombre e agibili le vie e le uscite d'emergenza;
- qualora vengano eseguite lavorazioni in vicinanza di reti tecnologiche di grande portata e trasportanti liquidi segnalare la condotta ed eseguire le lavorazioni con particolare cautela;
- eseguire le lavorazioni su reti tecnologiche con personale specializzato.

Procedure in caso di allagamento

Nell'eventualità si verificasse un allagamento eseguire le seguenti procedure:

1. **PROTEGGERE**

Allertare le persone presenti sul luogo di lavoro del pericolo e dare istruzioni per il loro allontanamento;

Togliere tensione elettrica manovrando sul quadro principale.

2. **AVVERTIRE**

Avvertire immediatamente i Vigili del Fuoco al numero telefonico "115" e, nel caso di vittime, il "118".

3. **SOCCORRERE**

Qualora ci fossero persone in pericolo di annegamento sottrarle dalle zone di minaccia e adottare le procedure di pronto soccorso.

Seppellimento

Fondazione Manlio Canepa ONLUS SAN TERENZO (SP)	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	Rev.	00
		Data	27.03.09
		Pag 37	

Misure preventive

- le lavorazioni che comportano il pericolo di seppellimento devono essere costantemente monitorate da un preposto che, a distanza di sicurezza, coordini i lavori e, in caso di emergenza, avverta i soccorritori;
- mantenere sempre sgombre e agibili le vie e le uscite d'emergenza.
- le lavorazioni che comportano il pericolo di seppellimento devono essere costantemente monitorate da un preposto che, a distanza di sicurezza, coordini i lavori e, in caso di emergenza, avverta i soccorritori;
- mantenere sempre sgombre e agibili le vie e le uscite d'emergenza.

Procedure in caso di seppellimento

Nell'eventualità avvenisse il seppellimento di persone eseguire le seguenti procedure:

1. PROTEGGERE

Allertare le persone presentiluogo di lavoro del pericolo e dare istruzioni per il loro allontanamento.

2. AVVERTIRE

Avvertire immediatamente i Vigili del Fuoco al numero telefonico "115" ed il soccorso pubblico al numero telefonico "118"

3. SOCCORRERE

Sottrarre le persone dalle zone di minaccia adottando ogni precauzione al fine di evitare pericoli per i soccorritori e adottare le procedure di pronto soccorso

Biologico

Definizioni

Il D.Lgs.81/2008 definisce come agente biologico qualsiasi microrganismo, anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni.

Valutazione del rischio biologico

Il D.Lgs. 81/2008 prescrive che nei luoghi di lavoro sia effettuata la valutazione del rischio biologico; il datore di lavoro, nella valutazione del rischio, tiene conto di tutte le informazioni disponibili relative alle caratteristiche dell'agente biologico e delle modalità lavorative; nei punti che seguono vengono date le indicazioni riferite all'esito della valutazione:

Misure preventive generali

In tutte le attività, per le quali la valutazione evidenzia rischi per la salute dei lavoratori, il datore di lavoro attua misure tecniche,

Fondazione Manlio Canepa ONLUS SAN TERENCE (SP)	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	Rev.	00
		Data	27.03.09
		Pag 38	

Procedure in caso di contaminazione biologica

Nell'eventualità si verificasse una grave contaminazione eseguire le seguenti procedure:

1. **PROTEGGERE**

Allertare le persone presenti sul luogo di lavoro del pericolo e dare istruzioni per il loro allontanamento;

Assicurarsi che non vi sia personale contaminato.

2. **AVVERTIRE**

Avvertire immediatamente i Vigili del Fuoco al numero telefonico "115" e, nel caso di vittime, il "118"; Allertare, inoltre, il Presidio sanitario di zona.

3. **SOCCORRERE**

Qualora ci fossero persone contaminate sottrarle dalle zone di minaccia con l'utilizzo di idonei DPI e adottare le procedure di pronto soccorso

Evacuazione

Nel lay-out dell'area di lavoro allegato al presente documento sono indicate le vie di esodo e le uscite di sicurezza.

Per ciascuna zona di lavoro è stata prevista una idonea via di fuga sicura e chiaramente segnalata.

È necessario mantenere pulite ed in ordine le zone di lavoro per evitare intralci in caso di evacuazione.

Per ogni fase di lavoro verranno coordinate le aziende presenti (nel caso in cui siano presenti più aziende) e durante le riunioni di coordinamento verranno resi noti i nominati degli addetti alla evacuazione e coordinate fra le aziende le attività di evacuazione. Ogni azienda avrà l'onere di formare ed informare i propri lavoratori in merito alle corrette procedure di sicurezza.

Per le fasi di lavori durante le quali opera un'unica azienda, sarà compito dell'azienda stessa organizzare la squadra di evacuazione dopo aver adeguatamente informato e formato i lavoratori e gli addetti alla evacuazione sulle procedure di sicurezza.

Segnaletica di Sicurezza sul posto di Lavoro

In conformità al Titolo V D.Lgs 81/08 devono essere utilizzati colori di sicurezza e di contrasto, nonché i colori del simbolo, riportati nella seguente tabella.

Colore	Forma	Significato o Scopo	Indicazioni e precisazioni
Rosso		Segnali di divieto	Atteggiamenti Pericolosi
		Pericolo-Allarme	Alt, arresto dispositivi di interruzione di emergenza Sgombero
		Materiali o Attrezzature Antincendio	Identificazione e ubicazione
Giallo o Giallo- Arancio		Segnali di avvertimento	Attenzione Cautela, Verifica
Azzurro		Segnali di prescrizione	Comportamento o azione specifica - obbligo di portare un mezzo di sicurezza personale
Verde		Segnali di salvataggio o di soccorso	Porte, uscite, percorsi, materiali, postazioni, locali
		Situazione di Sicurezza	Ritorno alla normalità

Le caratteristiche dei cartelli cambiano a seconda che si tratti di:

	Cartelli di divieto Forma rotonda Pittogramma nero su fondo bianco, bordo e banda rossa		Cartelli antincendio Forma quadrata o rettangolare Pittogramma bianco su fondo rosso
	Cartelli di avvertimento Forma triangolare Pittogramma nero su fondo giallo, bordo nero		Cartelli di prescrizione Forma rotonda Pittogramma bianco su fondo azzurro
	Cartelli di salvataggio Forma quadrata o rettangolare Pittogramma bianco su fondo verde		

Negli elaborati grafici allegati al presente documento sono indicati i principali elementi della segnaletica di sicurezza installati sul luogo di lavoro.

Fondazione Manlio Canepa ONLUS SAN TERENCE (SP)	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	Rev.	00
		Data	27.03.09
		Pag 40	

Costi sostenuti per la sicurezza

Di seguito si indicano i costi che verranno sostenuti per la sicurezza relativamente alle interferenze e alle caratteristiche dei lavori e dei servizi forniti.

I costi sostenuti per eliminare le interferenze e migliorare i livelli di sicurezza ed igiene del lavoro consistono in:

- fornitura di adeguati dispositivi di protezione individuale;
- attività di formazione del personale;
- procedura per la gestione delle emergenze (primo soccorso, incendio, terremoto, ecc...);
- attività di formazione degli addetti alla gestione delle emergenze;
- attività di formazione degli addetti alla gestione del pronto soccorso;
- rischi connessi all'esposizione a sostanze pericolose;
- predisposizione di adeguati mezzi da utilizzare in caso di emergenza;
- misure per eliminare o, dove ciò non fosse possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Di seguito si riporta il quadro dei costi analitici delle misure per eliminare o, ove ciò non fosse possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze:

Interferenze	Misure per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze	U.M.	Quantità	Costo unitario ¹	Costo tot.
ATTIVITÀ DEI LAVORATORI DELL'IMPRESA APPALTATRICE CHE INTERFERISCONO CON LE ATTIVITÀ DEI LAVORATORI DELLA STAZIONE APPALTANTE, DI ALTRE DITTE APPALTATRICI/LAVORATORI AUTONOMI E UTENTI EVENTUALMENTE COMPRESI	Segnaletica di indicazione dei percorsi per raggiungere i locali destinati alle varie attività previste dall'appalto	N.	5	12,00	60,00
	Cartellonistica di interdizione a personale estraneo in prossimità delle aree di refettorio	N.	1	12,00	12,00
	Coni spartitraffico per delimitazione delle aree interessate dall'attività di carico/scarico	N.	10	20,00	200,00
	Segnaletica di pericolo nei pressi delle aree di accesso al CDD indicante "automezzi in manovra"	N.	1	25,00	25,00
	Targhette per Barre Parcheggio "VISITATORI"	N.	7	38,00	266,00
	Targhette per Barre Parcheggio "RISERVATO"	N.	5	38,00	190,00
	Cartello con apertura a libro indicante il pericolo di scivolamento	N.	1	20,00	20,00

Fondazione Manlio Canepa ONLUS SAN TERENCE (SP)	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	Rev.	00
		Data	27.03.09
		Pag 41	

Interferenze	Misure per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze	U.M.	Quantità	Costo unitario ¹	Costo tot.
	Nastro autoadesivo antiscivolo da usare in ambienti come scale, passerelle, servizi igienici. Nastro adesivo segnaletico sovrallaminato Giallo/nero - Strisce, mm 51 x 16 m	N.	2	52,00	104,00
	Segnale monofacciale cerchio rosso con barra a 45° con rappresentazione sigaretta in nero, sfondo bianco con scritta «VIETATO FUMARE» nei locali interessati dal servizio oggetto d'appalto	N.	6	12,00	72,00
	Cartello di divieto di bere e/o mangiare durante l'espletamento del servizio	N.	2	12,00	24,00
	Cartelli di divieto, "non gettare per terra mozziconi, carta e rifiuti"	N.	2	12,00	24,00
	Cartelli informativi circa norme comportamentali in caso di incendio e pronto soccorso	N.	2	20,00	40,00
	Cartelli per indicazioni antincendio	N.	2	12,00	24,00
	Cartello di divieto di utilizzo di acqua su apparecchiature elettriche	N.	2	12,00	24,00
	Fornitura planimetrie e lay-out descrittivi	N.	2	10,00	20,00
	Gilet con strisce riflettenti, in poliestere per lavoratori della Stazione Appaltante addetti al controllo	N.	1	15,50	15,50
	Formazione ed informazione del personale (riunione di cooperazione e coordinamento) ²	N. ore/anno	4 x 3	50,00	600,00
TOTALE COSTI [€]	1.720,50				

* La stima dei costi dovrà necessariamente essere aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di subappalti, lavoratori autonomi, ulteriori forniture e pose in opera nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che dovessero rendersi necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste.

¹ La stima dei costi è stata effettuata attraverso una analisi dei costi dettagliata e desunta da indagini di mercato (come indicato nella determinazione n.3/08 dell' Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori , servizi e forniture)

² I costi relativi alle attività di formazione sono stati calcolati in funzione del costo unitario di formazione per ora di formazione (50 €).

Fondazione Manlio Canepa ONLUS SAN TERENCE (SP)	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	Rev.	00
		Data	27.03.09
		Pag 42	

Dichiarazione

Il sottoscritto, De Simone Roberto, in qualità di Datore di Lavoro Committente delle attività oggetto d'appalto da svolgersi presso la sede del Centro Diurno Antares di proprietà della Fondazione M.Canepa Onlus

D I C H I A R A

- di aver elaborato il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da interferenze,
- che provvederà alla revisione del piano per :
 - o esplicita e motivata richiesta del "datore di lavoro" dell'azienda appaltatrice/lavoratore autonomo;
 - o la necessità di operare lavori non contemplati dal presente piano;
 - o esplicita e motivata richiesta dei rappresentati dei lavoratori delle aziende appaltatrice.
- il costo degli oneri per la sicurezza per l'eliminazione o la riduzione dei rischi da interferenze da inserire nel contratto d'appalto non soggetto a ribasso è pari a quanto riportato a pag. 8.

SAN TERENCE (SP), 27/03/2009

Il Datore di Lavoro Committente _____

Per l'impresa appaltatrice/lavoratore autonomo

Datore di Lavoro _____

R.L.S. _____